

Intervenendo in un convegno a Santa Maria Capua Vetere il ministro della giustizia ha affermato che la riforma della professione di avvocato, per l'azione del Governo, sarà approvata al Senato entro novembre. Ha detto in particolare: *"Oltre un anno e mezzo fa sono stato io ad aver lanciato la sfida chiedendo all'avvocatura un testo che fosse espressione unitaria della categoria da poter portare in Parlamento. Do atto al Consiglio Nazionale Forense di aver consegnato un'ipotesi unitaria di riforma dello statuto, che fa onore all'avvocatura italiana, e che noi consentiremo di approvare già nel prossimo mese al Senato"*

.

Io dico che l'avvocatura proprio non ha bisogno di altro onore, ha già un sacco di "condotta specchiatissima e illibata", "decoro", "dignità" e cose vaghe del genere. Gli servirebbe semmai un pò più di democrazia interna ed effettiva rappresentatività dei suoi "vertici" istituzionali (C.N.F) e "politici".